

«Il Festival ha vinto la sua sfida Nasce qui l'agenda del giornalismo»

Arianna Ciccone: «Perugia è crocevia di lingue e culture»

Le nuove tendenze

Quest'anno il pubblico internazionale è aumentato enormemente. Boom del web.



Gassman ai Notari

Tra i protagonisti di oggi c'è Alessandro Gassman (foto sotto) che alle 14,15 presenta ai Notari «Torn-Strappati», film sulla Siria vista con lo sguardo di chi è costretto alla fuga. Alle 15 tiene l'incontro «L'arte e il giornalismo in tempo di guerra» con il violinista Alaa Arsheed.



Mentana critico

Subito dopo, alle 18, arriva alla Sala dei Notari Enrico Mentana che qualche giorno fa ha criticato l'installazione 'Anything to say' perché «il giornalismo non costruisce statue». Immediata la replica della Ciccone: «E' un invito a essere coraggiosi e a prendere posizione, due valori positivi e universali».

di SOFIA COLETTI

— PERUGIA —

«SPET-TA-CO-LA-RE». Lo scandisce sillaba per sillaba, senza riuscire a trattenere l'entusiasmo. L'ideatrice e organizzatrice Arianna Ciccone sintetizza così il bilancio del «Festival internazionale del Giornalismo» che oggi si avvia al grande finale di una decima edizione che farà storia.

Perché questa soddisfazione?
«Perché è stata un'edizione bellissima, il pubblico internazionale è aumentato enormemente, una cosa incredibile. On line le conversa-

SUCCESSO
«L'atmosfera è elettrica Tutti sono contenti Questa è una famiglia»

zioni sono esplose, su Twitter l'hashtag del festival è stato trend topic, perfino negli Stati Uniti e in Germania, molto più dell'anno scorso. Insomma, in questi giorni siamo noi a dettare l'agenda della conversazione sui giornalismo».

E la città è in festa...
«L'atmosfera è elettrica, tutti sono contenti, chi viene per la prima volta è entusiasta, gli altri si sentono ormai parte di una comunità. E' pura magia, qui si sentono e si incrociano le lingue di tutto il mondo, ce lo dicono anche gli americani».

Ve lo aspettavate?
«No, in realtà avevamo qualche timore perché quest'anno abbiamo davvero alzato il tiro per contenuti di qualità, speaker stranieri ed eventi di nicchia, molto specifici,



LEADER L'organizzatrice Arianna Ciccone insieme a Chris Pötter

che però hanno avuto grande successo, segno che la gente vuole sapere, informarsi. Abbiamo rischiato, perché era il momento di farlo e abbiamo vinto la sfida».

SULL'ONDA di tanto gradimento, il Festival chiude oggi i battenti con una giornata di eventi che mettono in gioco tante e diverse tematiche: il rapporto tra giornalismo e politica, le unioni civili e la stepchild adoption, il futuro dell'informazione radiofonica fino alla musica e alle nuove forme di linguaggio online. Nel dettaglio: si torna a parlare della Siria attraverso lo sguardo di chi è stato costretto alla fuga per sopravvivere: alle 14,15 nella Sala dei Notari verrà proiettato il documentario «Torn - Strappati» di Alessan-

IL FINALE
Oggi si torna a parlare di Siria, attualità e della Silicon Valley

dro Gassman che alle 15 terrà l'incontro su «L'arte e il giornalismo in tempo di guerra». I legami tra crisi del giornalismo e crisi della politica saranno poi al centro, sempre alla Sala dei Notari, alle 18, dell'incontro-dibattito con Enrico Mentana, direttore del Tg La7 e Marco Damilano, vicedirettore dell'Espresso, moderata da Arianna Ciccone. Ma il Festival tiene banco fin dalla mattina: alle 11 al Bruflani c'è la presentazione del libro «Silicon Valley: i signori del silicio» con Evgeny Morozov, giornalista, scrittore ed

esperto di geopolitica. Alle 10,30 a Palazzo Sorbello, si parla di «Siria, come (non) si racconta una guerra», alle 11,30 alla sala del Dottorato riflettori su «web, gli smartphone e il futuro dell'informazione radiofonica». Si parla di «Diritti Lgbt, unioni civili, matrimonio egualitario, stepchild adoption» nell'incontro alle 14,30 al Centro Servizi Alesi e dello «Stato parallelo: inchiesta sull'Eni», alle 16 al Bruflani. Ma il giornalismo investigativo salverà il mondo (e il giornalismo)? Lo svelano Maeve McClenaghan di Greenpeace e a Andrea Purgatori presidente di Greenpeace Italia e giornalista investigativo. E alle 21 alla Sala dei Notari sarà proiettato il pluripremiato film documentario «How to Change the World», proprio sulle origini e la storia di Greenpeace.

Attesa per Cruciani e Platinette

— PERUGIA —

ANCHE LO SPETTACOLO tiene banco al Festival del Giornalismo due incontri alla Sala dei Notari, in rapida successione: alle 16,30 si parla di «Radio, informazione, intrattenimento: liberi e fuori dagli schermi» con Rossella Brescia di «Tutti pazzi per Rds», Giuseppe Cruciani di «La Zanzara Radio 24», Plati-

nette per «W l'Italia Rtl», e Domitilla Savignoni del Tg5. E poi alle 19,30 «Come sopravvivere all'hype: le storie di Calcutta e i Canis» ovvero l'incontro con Calcutta, cantautore romano che ha esordito con «Mainstream», e Niccolò Contessa, musicista romano che guida la band-noband 1 Cani, qui, racconteranno le loro esperienze e come si sopravvivono (bene) all'hype con la forza della musica.